Telefono 1-68

LA PATRIA DEL FRIULI

Anno XXXVII - N. 253 — VENERDI 11 Settembre 1914 — UDINE Via della Posta

Negli Stati dell' Unione Postale conviene ... ndero l bonamento agli uffici po... risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. 7.50 Trim. 4 — Per l'Estero aggiungere le spese postali

Inserzioni a pagamento: presso la Ditta A. Manzoni e C. Udine, Milano e succursali

Cronaca Provinciale

Le condizioni sanitarie nella Provincia.

Casi di vaiuolo.

Ad **Osoppo**, tre casi in operai immigranti provenienti per via di mare dalla Romania dopo avere sostato a Costantinopoli. La pronta diagnosi e l'energico intervento dell'autorità sanitaria provinciale che provvide alla attuazione delle più severe misure profilattiche a tutela della pubblica salute, danno fondato motivo di ritenere che l'episodio epidemico insorto venga soffocato senza altre conseguenze.

O tutt'oggi, infatti, nessun nuovo caso di vaiuolo si è manifestato.

La minaccia dello sviluppo dei focolai epidemici verificatisi alcun tempo fa nei Comuni di Pordenone, Cordenons e S. Vito al Tagliamento in operaie addette al cotonificio veneziano di Torre, deve ritenersi ormai del tutto scomparsa e ciò per gli energici provvedimenti sanitari anche in detti comuni a suo tempo adottati sotto l'assiduo controllo dell' autorità provinciale sanitaria.

Altre malattie infettive.

Ad eccezione di qualche raro caso ed inevitabile focolaio di enterite comune, specie in bambini e ragazzi, e di tifo, dovuto a disordini dietetici ed alla riprovevole abitudine di servirsi di acque superficiali (roielli, canali, roggie, torrenti ecc.) per uso potabile e domestico; le condizioni generali sanitarie di salute nella provincia che d'estate subiscono abitualmente un rincrudimento si mantengono veramente soddisfacenti per il nostro Friuli e ciò malgrado l'improvviso rimpatrio delle masse emigrate e le eventualità possibili derivanti dalle vicende attuali in Europa.

Quindi nessun motivo d'apprensione che sarebbe del tutto ingiustificato, mentre l'autorità sanitaria che si mantiene sempre vigile e pronta ad intervenire in ogni possibile evenienza va intensificando in questo periodo l'opera di preparazione e di maturità igienica delle nostre popolazioni con l'assiduo concorso degli Ufficiali Sanitari e dei medici condotti, i quali, con azione ininterrotta popolarizzano le norme igieniche che valgono a porre tutti i centri cittadini e rurali in condizioni di difesa contro qualsiasi eventualità normale o d'eccezione.

Vaccinazioni pubbliche.

Il R. Prefetto comm. Vittorio Luzzatto ha indirizzato ai Sindaci della Provincia di Udine (e per notizia ai signori Sottoprefetti) una circolare sulle vaccinazioni pubbliche dalla quale togliamo i seguenti periodi:

Ritenendo giunta l'epoca propizia per la sessione autunnale delle vaccinazioni pubbliche, e avendo in ogni modo ragione di consigliare che a tale obbligo di legge venga ottemperato nel più breve tempo possibile, specie in vista di recenti casi di vaiuolo importati in questa Provincia da immigranti provenienti dall'estero, invito le SS. LL. a indire al più presto le sedute per tale sessione, rivolgendo negli appositi moduli, la richiesta dell'occorrente materiale vaccinico all'Onorevole Deputazione Provinciale, pel tramite del medico Provinciale.

Vogliano le SS. LL. disporre a che l'elenco dei vaccinandi sia allestito dai Segretari comunali sulla scorta degli atti di nascita e dei registri di anagrafe.

I capi-famiglia inadempienti dovranno essere tosto precettati salvo procedere a loro carico, se del caso, nei modi determinati dalle leggi vigenti.

Raccomando che le operazioni vacciniche si pratichino dagli Ufficiali sanitari, o sotto la loro sorveglianza, colle più accurate cautele, e che l'esito degli innesti venga tenuto nota previa verifica, dai sanitari predetti.

Prego di curare la regolare tenuta dei registri di vaccinazione, che non mancherò di fare verificare, essendo mia ferma intenzione che l'importante servizio vaccinico proceda in ogni suo dettaglio con la più scrupolosa regolarità.

PALMANOVA

Seduta Consigliare. — 10. Ieri nel pomeriggio ebbe luogo un' importante riunione consigliare.

Dopo l'approvazione del verbale De Lorenzi e respinte le dimissioni Cirio, viene accettata la proposta del Sindaco di profittare subito del mutuo concesso per la costruzione dell' edificio scolastico conforme al primo progetto dell' ing. Cudugnello e di rinunciare al secondo progetto, pel fatto che la realizzazione richiede parecchi anni di tempo.

Verrà pure dato subito principio ai lavori del mercato coperto.

Cose trovate e smarrite. — 9. — L'altro ieri si presentò al locale Ufficio di P. U. certa Lestani Rosa da Cuccana depositando un portamonete contenente poche lire che dichiarò di aver rinvenuto di fronte alla macelleria De Lorenzi.

Si presentò pure certa Culaon Maria da Porpetto denunciando di aver smarrito un portamonete contenente circa 40 lire nel tratto di strada tra il municipio il mercato coperto Contrada Savorgnan e Via Corner.

TALMASSONS

Seduta Consigliare. — 9. Nella seduta ch' ebbe luogo domenica scorsa s'approvò l'esecuzione di alcune opere edili, contraendo un prestito, e si accolse la domanda del Presidente del Consorzio di scolo delle roggie Almacca e Macelar.

Furono pure esaurite alcune pratiche d'indole interna.

S. DANIELE

Fiori d'arancio. — Al Duomo prima e al municipio poi, si unirono in dolce nodo la signorina gentilissima Gemma Corradini e il sig. Guido Chientaroli, ambedue insegnanti benemeriti alle nostre scuole comunali. Alla cerimonia ecclesiastica intervenne il fratello dello sposo, frate, professore di teologia del convento di Sassoferrato. Egli celebrò la Messa e pronunciò commoventi parole all' indirizzo degli sposi, benedicendo la loro unione. La felice coppia fu regalata di numerosi e splendidi doni, uno dei quali fu presentato dal locale circolo filodrammatico, di cui fece sempre parte la signorina Gemma.

Questa mane i due sposi partirono pel viaggio di nozze. Auguri.

Consorzio tramviario. — Sabato mattina avrà luogo in Udine una seduta del consorzio tramviario. E' sperabile che i delegati per S. Daniele tengano una buona volta conto dei desiderata più volte espressi dalla cittadinanza in merito agli orarii. L' ordine del giorno porta: Comunicazioni della presidenza. Riattivazione orario invernale.

Telefono. — Da ben cinque giorni il telefono non funziona, e a protesta del disservizio la associazione dei commercianti locali ha indirizzato alla società un lungo telegramma.

Disoccupazione — Nel bilancio della... disoccupazione, pare che il Governo abbia disposto una somma di circa quindicimila lire per lavori da farsi in Comune.

Per l' istruzione agricola. — In seguito ad interessamento all' on. di Caporiacco, il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio ha concesso in dono alla sezione centrale della Cattedra ambulante di Agricoltura e per la istituenda biblioteca circolante di S. Daniele libri di agricoltura per il valore di L. 250. Tra questi troveranno posto anche le opere più adatte per la istruzione degli agricoltori del luogo.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Dallo Zuccherificio.

La campagna bietolifera quest'anno, colla limitazione del raccolto e coll' annata non molto soddisfacente per le continue pioggie, che contribuirono a dare minor sostanza di parte zuccherina alla bietola, andò male per gli agricoltori e peggio ancora per gli azionisti della Ligure Sanvitese.

E difatti, mentre gli anni precedenti si aveva una lavorazione di oltre quattrocentomila quintali di bietole, questo anno se ne lavorarono solo centomila.

Però gli agricoltori non si scoraggino, poichè la Direzione della Società Ligure Lombarda quest' anno à stabilito di riprendere la coltura normale della barbabietola, e cioè di aumentare la superficie di coltivazione. Fu con tali intendimenti che la Società ha già aperta la sottoscrizione per le prenotazioni del terreno da coltivarsi, ed assicurare così una abbondante superficie di raccolto.

La miglior parte zuccherina della barbabietola, e le ingenti spese generali che rimangono stazionarie, per la lavorazione, portarono di conseguenza un maggiore aumento di costo dello zucchero.

Però i preposti dell' Amministrazione confidano in un migliore avvenire sempre chè sieno appoggiati dall' amore e dalla perseveranza degli agricoltori in tale raccolto.

Molti coltivatori ebbero a lagnarsi del ritardo con cui furono quest'anno avvertiti delle variazioni nella superficie destinabile a raccolto; ma per la prossima campagna verranno prese a tempo opportune disposizioni.

Sarebbe poi utile che ognuno dei nostri coltivatori sapesse precisare a tempo quanto terreno potrà destinare a barbabietola per l'anno prossimo, e così poter provvedere alla ripartizione di altre colture.

La Società Ligure Lombarda ha assegnato l' importo percepito di una giornata di lavoro quale gratificazione ad ogni singolo operaio. Ed oltre a ciò, ha anche elargito la somma di L. 300 a beneficio delle famiglie dei rimpatriati più bisognosi, senza contare le L. 100 versate al Direttore Amministrativo sig. Santo Carbone quale offerta del personale dello Zuccherificio.

Questa Società si distingue sempre in opere di beneficenza, per cui va segnalata alla riconoscenza della nostra popolazione.

GEMONA

Elargizione Ministeriale. — In seguito a sollecitazioni del prof. Luigi Benedetti, il Ministero della P. I. ha concesso all' asilo Infantile Modesto Baldissera un sussidio di L. 500 per la refezione ai bambini poveri.

Questa è la seconda elargizione che, grazie il vivo interessamento del sullodato professore viene fatta dal Ministero al nostro Asilo.

PASIANO DI PORDENONE

Ricordo ai poveri anche negli affari. Lunedì scorso ad Azzano X il dott. Enzo Damiani concluse un affare, sul mercato bovino, e per una controversia — decisa in suo favore dalla benemerita — Colin Luigi versò a questa Congregazione di Carità L. 5.

PORDENONE

Contro l'alcoolismo — In seguito alle deliberazioni della Commissione provinciale permanente contro l'alcolismo, deliberazioni che in uniformità all' art. 1 della legge 19 giugno 1913 vietano nei negozi misti (panetterie, privative, coloniali ecc.) la vendita di bevande alcooliche prima delle ore 9 ant. e dopo le ore 18;

il Commissario prefettizio ha emanato per la nostra città analoghe disposizioni con obbligo esplicito agli agenti di sorvegliarne scrupolosamente l' osservanza.

In Tribunale

Pres. Pievattolo, Giudici Rossi e Fabbro, P. M. Selenati, canc. Augusto Grassini.

Minaccie — Mauro Cosmai fu Carlo di anni 20 da Cordenons, dimorante a Sesti Ponente, è imputato di minaccie continuate a mezzo di scritti nel febbraio u. s. in danno di Miotto Ferrarin Luigia e Miotto Angelina da Cordenons.

Il Tribunale lo condanna a 4 mesi e 2 giorni di reclusione danni e spese. Dif. avv. Cavaroni.

Calunnie — Silvio Paulon fu Angelo ed Enrica Paulon di Silvio entrambi da Barcis, sono imputati: il primo di calunnia, ed ambedue di violazione di domicilio commesse in Barcis il 21 ottobre decorso, in danno di Maria Traina.

Il Tribunale condanna il Paulon Silvio ad un anno e dieci giorni di reclusione pel reato di calunnie ed assolve entrambi per la seconda imputazione. Dif. avv. Marchi.

Sia nel primo che nel secondo processo, i condannati hanno, contro la sentenza del Tribunale, interposto appello.

Comunicato.

Vertenza-Tagliamento-Avv. Querini

Per fatto personale.

Anzi per due fatti personali. Dei quali l' uno scaturisce dalla lettera con la quale, secondo l' affermazione dell' Avvocato Querini, i suoi rappresentanti accompagnarono il verbale relativo 2 Settembre e che viene pubblicata soltanto nella *Patria* del 9 settembre e l' altro sorge dalla affermazione dell' avv. Querini, ripetuta ma sempre vaga, di accordi corsi fra esso avv. Querini e me ed ai quali non avrebbe corrisposto la impostazione del Giudizio d' onore.

Ispirandomi anco una volta a quei criterii di serenità e obbiettività che mi sono sempre imposto di seguire in questa incresciosa e troppo lunga vertenza, e che l' avv. Querini ha più volte riconosciuto nelle sue lettere, mi asterrò dall' indugiare a dire il doloroso senso prodotto in me da quanto accade e porterò soltanto contributo di fatti precisi e provati. Si legge adunque nella lettera dei rappresentanti del signor avv. Querini, datata 3 settembre, che il verbale non fa cenno della discussione avvenuta solo perchè si volle usar cortesia a me.

Conviene precisare e completare, ed io affido il controllo di quanto sto per dire non soltanto agli egregi signori prof. Pisenti ed ing. Granzotto, ma agli stessi rappresentanti dell' avvocato Querini.

Il verbale era già stato steso in modo da riprodurre la discussione e i rappresentanti dell' avv. Querini non avevano mancato di dettare la affermazione che a loro modo di vedere dalle mie parole era sorta in loro la convinzione che il loro mandato si ispirasse a criteri diversi da quelli che apparivano dalla lettera di proposta del *Tagliamento* e da quella di accettazione da parte dell' avv. Querini: come io non aveva mancato di inserire una vivace protesta pel fatto che l' avv. Querini avesse unito al mandato una mia lettera privata senza avvertirmene, e lo avesse in qualche modo subordinato a condizioni mentre a me aveva scritto che avrebbe accettato il giurì senza porre alcuna condizione (lettera 29 Agosto).

Si fu a questo punto che io feci due rilievi, osservai cioè ch'era per me troppo doloroso che l' opera mia, da tanto tempo intesa a fine di bene, servisse d' occasione ad una rottura solo pel fatto che avevo creduto doveroso porgere alcune spiegazioni e che, fidando nella risoluzione dell' equivoco, avrei preferito non contribuire ad inasprire il dissidio con la mia protesta.

Per questo doppio ordine di idee era pur necessario chiarirlo, e perchè realmente i rappresentanti dell 'avv. Querini insistevano nell'affermare chè gli accordi di cui più sotto dirò scaturivano dalle lettere allegate al mandato, convenimmo tutti nell' opportunità di dare al verbale forma sintetica.

Aggiungo, e su questo punto ho finito che io fino all'ultimo ho operato che i rappresentanti dell'avv. Querini non chiudessero in forma negativa la vertenza, ma prendessero tempo per chiarire le intenzioni del mandante.

Ed ora veniamo ai pretesi accordi... equivoci o sibillini.

Io non so quale sia il pensiero dell' avv. Querini in proposito, perchè egli non ha creduto opportuno di esporlo, ne voglio permettermi di indagarlo. A me basta incontrare le due pregiudiziali che, sulla base di questi asseriti accordi, sono state sollevate dai rappresentanti dell'avv. Querini nella riunione del 2 settembre ed anche qui m'affido alla memoria di tutti i presenti.

Affermarono anzitutto che io avrei dovuto presiedere il Giurì per preciso accordo corso in proposito con l'avv. Querini.

M'affrettai a rispondere che l'equivoco era troppo evidente, anzitutto perchè non era ammissibile la designazione di un Presidente per volontà delle parti, mentre la nomina era di spettanza dei quattro rappresentanti, e procurai di spiegare la genesi dell'equivoco ricordando che nei primi tempi delle trattative corse a mio mezzo fra le parti, avevo detto all' avv. Querini che ove la questione del Presidente avesse costituito una difficoltà insormontabile, ed io fossi stato nominato dai quattro rappresentanti, avrei preso in esame la cosa quantunque la vedessi fino da allora poco opportuna.

Non mancò di insistere l' uno dei rappresentanti nell'affermare che, secondo l'avv. Querini, si trattava di un preciso accordo, ed allora io, non senza una qualche vivacità, avvertii che l'avv. Querini da tempo era in possesso di una mia prima lettera nella quale lo avvertivo che in via assoluta, se eletto, non avrei accettato, e di una seconda nella quale soggiungevo che se egli avesse insistito nella sua idea io avrei rinunziato anche al semplice mandato di riunire i quattro rappresentanti.

A tanta precisione il rappresentante dell' avv. Querini rispose: il nostro mandante non ci aveva informato di questo.

Ed ecco liquidato il primo preteso accordo. La seconda pregiudiziale venne così formulata:

L' avv. Querini aveva il diritto di conoscere oltre che i nomi dei suoi accusatori, quelli degli informatori e questo, secondo un accordo preso con me e consultato dalla corrispondenza allegata al mandato o, per essere più esatto, dalla interpretazione che l' avv. Querini credeva di dare alla stessa.

Sarò anche su questo punto preciso con brevi richiami di fatto.

« In un colloquio avuto dopo che il « *Tagliamento* ebbe pubblicata la pro« posta di un giurj, l' avv. Querini « manifestò il desiderio quanto mai « legittimo, di conoscere i suoi *accusa*« *tori* perchè, egli diceva, si sa e non « si sa chi siano quelli del *Tagliamento*; « ed io presi impegno solenne che i « suoi *accusatori* (e precisai che si « trattava degli ispiratori del *Taglia*« *mento*) si sarebbero presentati al « giudizio e sarebbero stati precisi ed « obbietivi assumendo intera la loro « responsabilità.

« Osservò allora l' avv. Querini « ch' egli credeva aver diritto a co« noscere anche i nomi degli *informa*« *tori* del *Tagliamento* e precisamente « di quelli ai quali il giornale alludeva « nel periodo inteso ad eccitare gli « informatori a recare il contributo « loro ai lavori del Giurj. Risposi, te« stualmente, che egli non poteva « pretendere che dei gentiluomini fa« cessero *opera di delazione* e che in « ogni modo quest' opera, se pure si « volesse per un momento concepirla « possibile, non avrebbe giovato « al buon andamento dei lavori del « giurj.

« Volle insistere l'avv. Querini ed « io rinnovai la dichiarazione di im« possibilità, ripetendo la chiara e si« gnificante parola di *delazione*.

« L'avv. Querini prese tempo a pen« sare e rispondere ed accennò a porre « condizioni ed io, dopo avergli rinno« vato l'impegno che il giurì come di « dovere avrebbe deciso a suo favore « ogni punto che fosse stato esposto « in forma vaga e nebulosa, conclusi « con l'avvertire che egli era ben li« bero, dopo le mie chiare assicura« zioni, di accettare o meno il giurì « ma che l'accettarlo, ponendo condi« zioni, sarebbe stato lo stesso che ri« fiutarlo. »

Tutto questo non direi, se ci fosse il pericolo che la cosa si riducesse ad uno scambio di smentite fra me e l'avv. Querini e cioè *se al colloquio non avesse assistito persona degnissima chiamata dall'avv. Querini per consiglio (è forse di questo l'avv. Querini s'era dimenticato) e della quale l'avv. Querini potrà, se vorrà, invocare la testimonianza; persona che si unì a me anche nel ricordare che neppure con la querela per ingiuria contro il compianto Galvani, egli avrebbe raggiunto lo scopo che intendeva prefiggersi.*

Fin qui adunque non solo non si ha l' accordo affermato, a mezzo dei suoi rappresentanti, dall' avv. Querini, ma si ha l' esplicita affermazione che su quel punto *mai* sarebbe stato possibile un accordo.

In data 29 luglio l' avv. Querini scioglieva la sua riserva con lettera che fu allegata al mandato e nella quale insisteva per la precisione delle accuse e chiedeva di essere posto in grado di conoscere i suoi accusatori. Concludeva affermando che avrebbe rinunciato a porre qualsiasi condizione alla accettazione del giurj.

Risposi in termini che credo opportuno riprodurre:

« *Caro Querini,*

« Ricevo tua respintami da Caneva

« Devo trattenermi, e quindi la co« munico agli amici avvertendo che io « sono perfettamente d' accordo con « quanto scrivi.

« Ti rinnovo l' espressione del mio « convincimento; coloro che fino ad « ora hanno creduto al fondamento « delle accuse sollevate contro di te « saranno precisi ed espliciti e ti da« ranno modo, cioè, di riscontrare tutti « gli argomenti e tutte le affermazioni.

« Essi mi hanno dato la prova si« cura che verranno senza preconcetti « di lotta e senza falsi amor propri

« Cordiali saluti ».

Attilio Chiaradia

Vicenza 30 luglio, 1914

Queste due lettere sono state allegate dall' avv. Querini al mandato rilasciato ai suoi rappresentanti per stabilire un accordo in forza del quale io mi sarei impegnato a convertire in delatori — convien ripetere, tanto la cosa è enorme — i miei egregi amici del *Tagliamento!!*

Ed ecco liquidato anche il secondo preteso accordo.

Ho detto di voler essere soltanto espositore obbiettivo e mi astengo quindi da qualsiasi commento.

A. Chiaradia

Vicenza 9 settembre 1914

PLATISCHIS

Per fronteggiare la disoccupazione

Ecco che cosa scrive un comunista, a nome di molti altri di Taipana, a questa Amministrazione comunale, deplorando che non sieno stati fatti lavori di riconosciuta urgenza e invocando provvedimenti sollecliti contro la disoccupazione.

Diamo pubblicità alla lettera, per richiamare su di essa l'attenzione di questa popolazione e crediamo che ce ne sarà grato anche lo scrivente X.

All' Onorevole rapp. Comunale di Platischis.

Spinto dalle preghiere di molti operai, testè rimpatriati, interprete della grave situazione in cui versavo per mancanza di lavoro, costretto come loro dalla necessità di procacciarsi il necessario per l' esistenza della vita (i nostri montanari amanti del lavoro e del buon ordine), lo scrivente si è fatto animo per porre sott' occhio a cod. prima autorità Com.le la impellente necessità di provvedere con pronto esito impiegando i disoccupati (*poichè coll' appetito non si ragiona*).

E noto come sono stati praticati i rilievi dell' ingegnere incaricato dal l' ufficio delle fortificazioni di Udine sulla via Taipana-Platischis e secondo le previsioni manifestateci a detti lavori si dovrebbero tosto dare principiamento.

I progetti stessi degli edifici scolastici sono da tempo stati compilati, e *stanchi di riposare nell' archivio Com.le*; così quelli delle strade e dei cimiteri.

Lo scrivente, a nome degli stessi operai, implora cod. autorità ad interessarsi in proposito, spronando le pratiche dei detti lavori colla massima sollecitudine per venire in aiuto ai chiedenti pane e lavoro.

Siccome i lavori della strada *Taipana-Platischis* e degli *Edifici Scolastici* dipendono dal R. Governo, a nome degli stessi operai e dell' intiera popolazione vorrà Cod. Autorità inoltrare la presente, con favorevole accompagnatoria, al deputato del nostro Collegio on. Ancona per le opportune raccomandazioni presso il R. Governo, onde questi provochi il sollecito principiamento dei suddetti lavori. Così si avrà adempiute ai voti della popolazione, e recato, il rimedio unico dell' attuale crisi economica.

E' veramente strano il vedere che tutti i comuni limitrofi, tanto di qua come di la della Frontiera Austriaca, abbiano eseguite strade ed edifici scolastici, tranne il nostro Comune quasi fosse dimenticato.

Credesi quindi giunto il momento di provvedere a si grave problema, poichè strade ed edifici scolastici, sono elementi indispensabili al progresso civile e morale, riguardante il Comune ed il Governo.

Nella ferma certezza di venire presi in considerazione ed esauditi, anticipatamente ringraziamo.

A nome e ad iniziativa degli operai.

Coos Valentino.

Taipana, li 25 agosto 1914.

SPILIMBERGO

Dimostrazioni di operai. — Alle nove di ieri mattina un gruppo d' un centinaio d' operai si recò in Municipio a recare la protesta per la scarsezza dei lavori intrapresi e per la minacciata riduzione della paga giornaliera.

Accorso il sindaco, riuscì a calmare i dimostranti assicurando che quanto prima sarà dato principio a nuovi lavori di arginatura.

Nel pomeriggio gli operai ripresero il lavoro.

SACILE

Incendio. Nella stalla di certo Carlon Luigi fu Domenico di Budoia si manifestò ieri l' altro un incendio per cause ancora ignote.

Molta folla accorse sul luogo e limitò il danno a sole 400 lire.

Il Carlon non era assicurato.

Si pregano i signori abbonati che mancassero anche per una volta del giornale a volerne dare immediatamente avviso Amministrazione.

Gli inviti tedeschi all' Italia

Un opuscolo e proclama tedesco.

Berlino 5 — Da tutte le parti, da Vienna come da Berlino, dai circoli ufficiali come da quelli ufficiosi arrivano comunicati, dai quali appare ad evidenza che il governo austro-ungarico e quello germanico si spiegano benissimo le ragioni e riconoscono anche i vantaggi della « benevola neutralità » proclamata dall' Italia. Ma ciò non significa che gli alleati dell' Italia non vedrebbero con molto piacere l' esercito e la flotta italiana scendere in guerra al loro fianco, nell' interesse dell' alleanza — dicono a Berlino — e anche nell' interesse dell' Italia. A meglio spiegare tali idee vedrà la luce, fra giorni, un opuscolo, che il governo germanico fa stampare in lingua italiana: è una pubblicazione in vari capitoli, dovuta alla penna di alcuni fra i più eminenti scrittori tedeschi di cose politiche, militari, navali ed economiche. Esso mira appunto spiegare al popolo italiano le considerazioni d' indole storica, economica e militare, a cui la nazione italiana dovrebbe inspirare la sua azione in questo grave istante. E a tutte quelle considerazioni è, fin da principio, accennato in un « Proclama al popolo italiano », di cui è autore il noto deputato liberale « Friedrich Nauman, e di cui sono in grado di trasmettervi alcuni dei brani più sapienti.

Il proclama comincia col riconoscere il grave momento che sta attraversando l' Italia.

Il popolo italiano — dice esso — i discendenti degli antichi romani, si trovano davanti al più grave dei problemi, e debbono prendere la più grave delle decisioni. Non c' è nessun tedesco, il quale non comprenda che cosa sta in giuoco per l' Italia in questo momento. Se essa, in questa guerra mondiale, fa un passo falso, saranno state inutili, o Italiani, le fatiche sostenute dai vostri eroici padri, per fare dell' Italia smembrata una nazione unita, e dell' Italia unita una grande potenza.

Il proclama ricorda la comunanza di destini storici della Germania e dell' Italia, « che sono nate assieme e assieme devono marciare incontro all' avvenire »; poi accenna al meraviglioso sviluppo della nuova Italia.

Con gioia noi vedemmo l' ascenzione della vostra vita economica. Molti di noi sono venuti, quasi ogni anno, nelle vostre città a esaltarsi davanti a opere d' arte, che non morranno; ma noi abbiamo anche visto scomparir le rovine, e nuove città crescere intorno alle vecchie, e i villaggi svilupparsi, non senza fatica, ma con sicura fortuna. Più volte abbiamo espressa tutta la nostra ammirazione per simile risurrezione. Noi conoscevamo le difficoltà, contro cui dovevate lottare, ma trovammo anche in voi qualcosa di più grande e di più forte che non la pressione dei molteplici bisogni: la raggiante volontà di vivere, così vigorosa nel popolo Italiano. Credete voi che fra tutte le nazioni vi sia un popolo, il quale comprenda come noi codesta volontà di vivere, come noi che, prima di voi, abbiamo passato identiche traversie?

Perciò il proclama afferma che « stando uniti, italiani e tedeschi possono ancora compiere grandi cose al mondo; e perciò « i nostri occhi si volgono a voi, i nostri cuori cercano i cuori vostri ». Ma sarà possibile questa unione, si intenderanno questi cuori? I tedeschi non si nascondono le difficoltà, non chiudono gli occhi dinanzi alle aspirazioni nazionali degli italiani e dinanzi alle necessità economiche. Essi ricordano però agli italiani che la loro grandezza futura sta nel Mediterraneo, che le aspirazioni verso una grande potenza marittima non potranno esser realizzate se non in unione con la Germania e con l' Austria-Ungheria.

Anche alla vostra frontiera occidentale, dice il proclama, anche nelle azzurre acque del Mediterraneo vi sono diritti italiani da rivendicare. La vostra potenza marittima, o Italiani, può essere fondata ora in questa lotta generale. Non però come satelliti degli inglesi e dei francesi potrete voi raggiungere la vostra grandezza storica; no, mai e poi mai. Il vostro più grande e più vivo desiderio non può essere appagato che in unione con la flotta austro-ungarica. Che gioverà a voi nell' avvenire, se la Francia e l' Inghilterra saranno ancora più forti di ora? Quale utile può venirne a voi, se lo Stato turco si sfacela e se l' impero russo stende le sue braccia attraverso la Serbia fino alle coste dell' Adriatico? Il vostro avvenire è strettamente collegato con quello dei due imperi centrali. Il sangue romano, che scorre nelle vostre vene, deve farvi sentire essere giunta ora per voi la grande giornata.

E questa grande giornata non può spuntare per gli italiani — dicono i tedeschi — al fianco dell' Inghilterra e della Francia. Se la Gran Brettagna uscirà vittoriosa da questa guerra, non permetterà mai e poi mai a un altro Stato europeo di acquistare sul mare un' importanza qualsiasi; e per la flotta italiana non vi sarà mai più un libero Mare Mediterraneo. Quanto alla Francia, oramai essa non è più la potenza continentale, che possa proteggere l' Italia. Ben altrimenti stanno invece le cose per la Germania.

Ancora siamo agli inizi della guerra immane — conchiude il proclama — e ancora non sappiamo che ci serbino gli Dei; questo però si è già visto chiaramente nelle prime settimane: che l' esercito tedesco sa il fatto suo. Noi tedeschi possiamo fare qualche cosa per i nostri amici, perchè siamo in grado di fare qualche cosa per noi stessi. Quando negli anni scorsi, l' imperatore Guglielmo II. e visitava il vostro paese, egli non era un estraneo per voi. Intorno a lui si schiera ora, per mare e per terra, tutto il popolo tedesco, dal primo all' ultimo uomo. Noi abbiamo perduto e dimenticato ogni astio di partito. Con l' energia tedesca non abbiamo che un solo pensiero: vogliamo vincere. E noi tutti invitiamo voi, italiani, a vincere con noi.

VIVARO

Dopo passato una notte al ballo si uccide

10. Ieri mattina alle 5.30 si è ucciso con un colpo di fucile nella sua abitazione il giovine Zucolin Gio Batta di Pietro della frazione di Basaldella di anni 23. Ecco alcuni particolari:

Dopo aver passato il giorno prima alla sagra nella frazione di Tesis, consumò la notte in una piccola festa da ballo, assieme alla sua fidanzata che risiede in Tesis, fino all'alba. Prima di partire per casa, pronunciò parole sospette essendo un tipo piuttosto eccitabile, nervoso; ma non fecero caso, sebbene egli, nei suoi eccessi di furore avesse spaccata la bicicletta con la quale doveva recarsi a casa e avesse dovuto quindi avviarsi a piedi.

Quando arrivò a casa i suoi famigliari ormai alzati, si trovavano nel cortile a sbrigare le solite faccende. Egli senza pronunciare parola, recatosi in una stanzuccia accanto alla cucina, prese un fucile e si sparò in un fianco verso in su. Al colpo i famigliari accorsero e con orrore trovarono il giovanotto cadavere. La morte fu istantanea. Avvertita l'autorità, si recò sul luogo, e il cadavere fu trasportato in camera.

Si può immaginare il dolore dei genitori! Avevano quel solo maschio. Si tratta di una famiglia agiata. Non si comprende il perchè del suicidio.

Furti. — Iersera diverse famiglie ebbero la visita dei signori ladri. Essi nel a famiglia di una povera vedova rubarono una forma di formaggio e salame; in un'altra, diverse galline; in una terza due oche; in una quarta conigli, un caretto e una coperta di cavallo. Oggi, non senza sorpresa generale sulla sponda del torrente Meduna fu trovato parte della refurtiva.

PORDENONE

Tentato suicidio d'una ventenne.

Verso le 19 d'ieri sera la giovane Maria Coassin d'anni 21, abitante in Corso Vittorio Emanuele, presa dallo sconforto, ingoiò a scopo suicida due pastiglie di sublimato corrosivo.

Prontamente trasportata e accolta all'Ospedale, venne medicata dal dott. Valan che si riservò la prognosi date le condizioni all'armanti della giovane.

Le cause dell'insano tentativo non si conoscono, ma si possono tuttavia intuire, data la giovanezza della ragazza.

PORCIA

Un manifesto del Sindaco invita alla frugalità e parsimonia.

Fu pubblicato il seguente manifesto, che vi trascrivo poichè mi sembra opportunissimo nelle attuali contingenze:

Cittadini!

Il momento che si attraversa, grave per tutta l'Europa, è disastroso economicamente per la nostra provincia: arenamento del commercio, disoccupazione in massa degli operai immigrati dagli Stati belligeranti.

In quest'ora triste ci unisca il sentimento del dovere e ci spinga a porgere la mano a chi soffre per l'aggressione barbarica di chi volle la guerra.

I nostri braccianti, perchè dignitosi, non chiedono l'elemosina, ma lavoro; e lavoro sia dato dal comune e dai privilegiati dalla fortuna.

Questa è l'ora del sacrificio, confortato dal compiuto dovere che detta il sentimento della fratellanza umana e del vero amor patrio.

Le necessità a cui si dovrebbe far fronte sono di tale imponenza che i provvedimenti saranno sempre inferiori ai bisogni.

E' necessario quindi che i lavoratori comprendano la eccezionalità del momento, e che non devano quindi fidare soltanto sulle autorità e sui privati, ma anche su se stessi.

Raccomando per ciò frugalità e parsimonia, e sopratutto abbandono delle osterie, e di tutte quelle spese che non sono di assoluta necessità, perchè forse lunga sarà la guerra ed incerto il domani.

A ciascuno dunque il suo dovere.

Porcia 8 settembre 1914.

Il Sindaco
Pietro del Sal

PONTEBBA

Finalmente arrivati. — Sono finalmente arrivati gli operai — un centinaio — che lavoravano nel Caucaso e precisamente a Gagry. Vennero per Costantinopoli, Pireo, Corfù, Brindisi, Venezia.

Dichiarono d'aver ricevuto appoggio illimitato dal console di Odessa che provvide loro gratuitamente vitto e alloggio.

Trattamento cordiale fu loro praticato tanto a bordo nel tragitto, che nei porti d'approdo.

CODROIPO

Incendio causato da un fulmine — Due buoi uccisi. — 10. Un fulmine si è scaricato stamane nella stalla di certo Ferdinando Rodaro di Canussio uccidendo due buoi, e sviluppando un incendio che distrusse il fienile con molta quantità di fieno, ed una parte del fabbricato e dell'attiguo locale di abitazione.

Accorsero a prestar opera di salvataggio molti popolani, ed i soldati del vicino forte con la pompa del Comune. Si ricorse anche alla pompa del conte de Asarta. Il danno è di circa 6000 lire.

I vandali. — A Rivis al Tagliamento, domenica scorsa alcuni vandali, rimasti ignoti, profittando dell'oscurità abbatterono tutti i pali adorni di sempreverde e portanti i palloncini alla veneziana che avevano servito per la sagra, arrecando un danno di 30 lire di danni.

CIVIDALE

Arresti Per contravvenzione al Decreto di sfratto veniva ieri arrestato a S. Giovanni di Manzano e tradotto in queste carceri certo Kastelig Luigi fu Giovanni d'anni 48 di Trieste.

Per misura di P. S. veniva pure arrestato certo Sbona Pietro di Giuseppe d'anni 19 di professione pittore di Gorizia.

I tedeschi si ritirano per 60 km. ma incominciano l'assalto a Verdun

I russi battono la ritirata in Prussia ma tagliano le retrovie agli austriaci

La battaglia intorno a Leopoli continua

Semlino occupata dai Serbi che avanzano vittoriosi

Sul settore francese

La vittoria arride agli alleati

Dicemmo ieri come dai comunicati francesi apparisse chiaramente che i tedeschi avevano dovuto ritirarsi. Il Ministero della guerra francese affermava anzi, che l'ala destra nemica aveva indietreggiato di ben 40 chilometri.

Da Berlino, il capo del quartiere generale Von Stein conferma la notizia.

I distaccamenti dell'esercito — dice il comunicato ufficiale — *avanzatisi verso ed oltre la Marna all'est di Parigi per l'inseguimento del nemico, furono attaccati da Parigi, fra Meaux e Mont Mirail, da forze superiori. Le nostre truppe arrestarono il nemico durante due giornate di aspro combattimento. Ma poichè si annunciava l'arrivo di nuove e potenti colonne nemiche, la nostra ala destra ricevette l'ordine di ritirarsi. Il nemico non ha inseguito sopra alcun punto.*

Finora come bottino di questi combattimenti sono annunciati cinquanta cannoni e parecchie migliaia di prigionieri. Parti dell'esercito in lotta nell'ovest di Verdun si trovano ancora in un combattimento ne quale fanno progressi.

Nella Lorena e nei Vosgi la situazione è invariata.

Nella battaglia è rimasto ferito un figlio del Kaiser, il principe Gioacchino di Prussia, che ebbe una gamba attraversata da un proiettile di srapnell.

Mulhouse presa, Maubeuge resiste

Si annuncia che ieri alle ore 16, i francesi hanno rioccupato la disgraziata città di Mulhouse nell'Alsazia. I tedeschi si ritirarono in parte sulle colline alle spalle di Mulhouse, ed in parte scesero lungo il Reno verso Sant Ludwig, ove trasportarono pochi feriti.

Un telegramma ufficiale francese da noi pubblicato nella ultima edizione dice infondata la notizia di fonte tedesca, che Maubeuge abbia capitolato. A chi credere ?...

Un altro principe tedesco caduto a Namur.

MENINGE, 10. L'Imperatore Guglielmo ha telegrafato al Duca di Sassonia Meiningen che il principe Ernesto di Sassonia Meiningen figlio del principe Federico è caduto dinanzi a Namur. Il defunto principe che era fratello della granduchessa di Sassonia Meiningen è stato inumato il 20 agosto a Maubeuge con gli onori militari.

I ministri ritornano a Parigi

PARIGI 11 sett. ore 10. - I Ministri Briand Sembat incaricati di missioni in vari dipartimenti della Francia, sono giunti iersera a Parigi. Poincaré, Viviani, Millerand ispezionarono a Bordeaux le truppe provenienti dal Marocco.

L'ultimo comunicato francese

Gli alleati hanno guadagnato 60 chilometri
I tedeschi in ritirata.

ROMA 11 sett. mattina (urgente). Si ha da Parigi in data di ieri sera ore 24: Ecco il comunicato ufficiale del 23:

All'ala sinistra le truppe anglo francesi a Chateau Thierry inseguono il nemico in ritirata.

Durante la sua avanzata l'esercito brittannico ha fatto numerosi prigionieri e si è impadronito di mitragliatrici. Da quattro giorni dura la battaglia e gli eserciti alleati hanno su questa parte del teatro delle operazioni guadagnato altre 60 kilometri fra Chateau Thierry e Vitry le Francais. La guardia prussiana è stata respinta a nord della palude di Saint Gand

L'azione continua violentemente nella regione compresa fra Champ Mailly e Vitry le Francais.

Al centro e all'ala destra la situazione è stazionaria su Ornain e le Ardenne ove i due avversari mantengono le loro posizioni. Dalla parte di Nancy il nemico ha progredito leggermente sulla strada di Chateaux Salin, noi abbiamo invece guadagnato terreno nella foresta di Champeneux.

Le perdite sono considerevoli da una parte e dell'altra. Lo stato morale e sanitario delle truppe è eccellente. Nessuna conferma è pervenuta finora della notizia data dai giornali tedeschi della caduta di Maubege. (Stefani).

Quanto è durata la battaglia.
(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 11. — Si ha da Parigi. I giornalisti che hanno potuto parlare con qualche ferito reduce dal terreno delle operazioni assicurano che il combattimento si è rivelato accanitissimo. Un ferito reduce dalla regione dell'Ourq ha detto che si è dovuto combattere due giorni e due notti prima di sloggiare i tedeschi. Davanti il villaggio di Ourq i cadaveri erano a mucchi e formavano vere barricate. Pure in mezzo a tanto terrore, i soldati francesi non perdettero la loro abituale allegria.

La situazione degli eserciti dopo la battaglia.
(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 11. — Si ha da Londra: Le notizie che giungono circa la grande battaglia, sono accolte a Londra senza entusiasmo esagerato e senza commenti.

Non si stenta a credere l'importanza della situazione. La stampa accoglie le notizie di successi, come auguri di vittoria.

Si credette giunto il momento opportuno di mandare rinforzi sul fronte della battaglia. E poichè le perdite degli inglesi e francesi sono state colmate, gli alleati marciano incontro al nemico nella pienezza delle loro forze, mentre dal lato tedesco le perdite sono da colmarsi.

Si sa che la tattica tedesca ha causato alle truppe enormi perdite. Una lettera giunta della Germania riferisce che un ufficiale superiore dell'esercito tedesco calcola le perdite, del principio della guerra a più di 350000 uomini fra morti, feriti e dispersi. Se questa cifra è esatta, tre corpi d'armata tedeschi posti in prima linea sono scomparsi. La tattica tedesca è micidiale, specialmente per gli ufficiali che costituiscono la prima forza dell'esercito, mentre con la tattica francese si possono presto calmare i vuoti delle file.

I tedeschi attaccano Verdun

BERLINO 11 sett. 4 mattina — Il grande stato maggiore annuncia dal grande quartier generale:

Il principe ereditario tedesco e il suo esercito si sono impadroniti oggi della posizione fortificata nemica a sud ovest di Verdun. Parti dell'esercito attaccano i forti situati al sud di Verdun. I forti sono da ieri bombardati dall'artiglieria pesante.

L'Inghilterra vuol mettere in campo un milione e duecentomila armati

ROMA, 11 sett. matt. — Si ha da Londra: Alla camera dei comuni il primo ministro Asquith presentò un progetto per l'aumento di mezzo milione dell'esercito. Fino ieri 9 gli arruolamenti raggiunsero la cifra di 435000 uomini, che fa in totale quasi 900000 uomini. Se il progetto si approverà, il nostro paese potrà mettere in campo un milione e duecentomila uomini soltanto per la madre patria, senza contare diverse riserve e contribuzioni generose dell'India e delle altre colonie brittanniche.

Asquith dice essere sicuro che il Parlamento approverà i crediti necessari senza esitazione, e ogni volta che occorrerà farlo, vuole soltanto assicurare coloro che risposero all'appello del paese in circostanze critiche che saranno trattati nel miglior modo per permettere loro di compiere più facilmente il compito patriottico nel magnifico esercito che secondo il rapporto del suo comandante è sempre degno della sua splendida tradizione. (Stef.)

Nel settore orientale

Fra austriaci e serbi

Da Vienna, si annuncia un forte scacco subito sabato notte presso Mitroviza, dai serbi. Questi stavano passando la Sava, in numero di quasi 15000 uomini: e gli austriaci lasciarono fare. Quando però i serbi ebbero passato il ponte, il tempestarono con un uragano di piombo. Mentre i serbi costretti a indietreggiare, stavano per ricalcare il ponte le arcate furono fatte saltare. Oltre 2000 annegarono nella Sava, e ben 5000 furono fatti prigionieri.

Da Nisch si conferma la cosa, però in proporzioni molto minori. Gli austriaci numerosissimi, si trovavano di fronte ad un piccolo distaccamento, il quale, causa la preponderanza del nemico dovette ritirarsi, lasciando qualche prigionieri.

Si conferma inoltre che forti contingenti serbi sono riusciti a passare la Sava e avanzano in modo soddisfacente in territorio austriaco.

6000 prigionieri serbi.

ROMA, 11 sett. mattina — Si ha da Budapest che fra ieri e oggi altri seimila prigionieri serbi sono stati trasportati al campo di Kenyermezoe presso Grand. (Stef.)

Gli austriaci bombardano Belgrado e perdono Semlino.

Belgrado, 9 —. Un violento combattimento si impegnò stanotte e durò fino all'alba. Un monitore austriaco che aveva subito gravi avarie affondò sotto il fuoco dei forti serbi.

Il fuoco dura ancora intensissimo nella parte superiore di Belgrado.

A questa prima notizia, è seguito un laconico dispaccio da Belgrado, il quale fa intravvedere una grave sconfitta austriaca; poichè, mentre gli eserciti austriaci, dopo oltre un mese e mezzo di guerra, non erano ancora riusciti a impadronirsi di Belgrado, ecco che hanno perduto Semlino, la città rivaleggiante con la capitale serba. Ecco il telegramma, giunto questa mattina nelle prime ore:

NISCH, 11. — Dopo un combattimento sanguinoso, i serbi hanno occupato Semlino, ieri, alle quattro di mattina.

I russi perdono sempre.... secondo le notizie austriache

Vienna, 10. — I corrispondenti particolari dei giornali telegrafano che nella battaglia cominciata ieri presso Leopoli, le truppe austro-ungariche presero l'offensiva.

I giornali narrano pure una scena di panico accaduta nel paese di Radom, ove si trovavano forti reparti russi. Essendo corsa la voce che i prussiani stavano avanzando, i russi fuggirono. Per via si scontrarono con altri reparti russi, e scambiateli per nemici, li accolsero a fucilate.

Tutti gli arciduchi sul campo di battaglia.

ROMA, 11 sett. matt. — Si ha da Vienna: il quartiere generale comunica: Durante il combattimento di oggi il comandante superiore dell'esercito arciduca Federico col suo capo di stato maggiore generale barone Konrad, come l'arciduca ereditario Carlo Francesco Giuseppe si trovano sul campo di battaglia.

I russi battuti dai tedeschi sono in ritirata.

BERLINO, 11. — Dal quartier generale della guerra si comunica:

Il colonnello generale Von Hindenburg ha sconfitto con l'esercito dell'est l'ala sinistra dell'esercito russo che si trova ancora nella Prussia orientale e si è aperto così un passaggio verso le spalle del nemico. Questi ha abbandonato la lotta e si trova attualmente in completa ritirata. L'esercito dell'est lo insegue in direzione nord contro il Niemen. (Stefani.)

La grande battaglia intorno a Leopoli continua.
(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO, 11 sett. matt. — Fraccaroli telegrafa al «Corriere della Sera» dal Gran quartiere generale austriaco:

La nuova battaglia intorno a Leopoli continua ancora accanitissima.

Oggi 10 settembre i russi hanno radunato i loro eserciti più a nord di Leopoli. Gli austriaci hanno preso subito la contro offensiva.

Più a sud verso sera, e sempre intorno a Leopoli la lotta si rinnova aspra e feroce. I combattimenti si svolgono su quelle stesse colline alte da 300 a 400 metri che videro la battaglia durata 10 giorni.

Dell'esito non vi posso ancor dire nulla.

I russi vincono gli austriaci

ROMA, 11 sett. ore 10. — Si ha da Petrograd: Un comunicato ufficiale dice: I successi che le truppe russe riportarono il giorno 9 sull'esercito austroungarico nella regione Krasnic si svilupparono rapidamente, e avvennero accaniti combattimenti sul fronte Tomaschow Ravaruska fino Dniester. (Stef.)

I russi tagliano le retrovie a 8 corpi d'armata
(NOSTRO FONOGRAMMA)

MILANO 11 sett. mattina. — Giuliano Bonacci telegrafa al "Corriere della Sera,, da Petrograd:

Vi comunico la seguente notizia importantissima appresa nei circoli ufficiali della capitale.

Continuano aspri combattimenti su tutto il fronte fra russi e austriaci nella Polonia Russa: ma fatto nuovo è che le truppe dello Czar si sono accinte ad approfittare della loro vittoria in Galizia per minacciare le retrovie degli 8 corpi che si trovavano nella Polonia russa.

Se la loro azione riescirà, l'esercito austriaco si troverebbe alla completa mercè dei russi, perchè verrebbe ad esso a mancar ogni rifornimento. Questo fatto metterebbe la monarchia Austro-ungarica fuori di combattimento.

L'azione di minaccia sarebbe, come vi dicevo già incominciata.

La squadra inglese cerca inutilmente quella tedesca

ROMA, 11 sett. ore 9. — Si ha da Londra: L'ammiraglio annuncia che ieri ed oggi forti e numerose squadre e flottiglie hanno fatto una completa perlustrazione nel mare del Nord fino entro la baia di Heligoland. La flotta tedesca non ha fatto alcun tentativo per intervenire nè si è vista alcuna nave tedesca.

La guerra nelle colonie.

ROMA 11 sett. ore 9.20. — Si ha da Londra: Il Ministero delle colonie ricevette dispacci dal governatore di Nyassaland in data 10 dicenti che le forze principali inglesi avanzarono coll'intenzione di respingere il nemico attraverso la frontiera nemica.

Il nemico comprendente 400 uomini, sfuggi la forza britannica e all'alba del giorno successivo attaccò Koranga difesa da una cinquantina di uomini fra cui nove europei. Dopo una forte resistenza opposta per tre ore sopraggiunse la forza principale inglese che scacciò il nemico verso Songwi.

Il nemico ebbe sette ufficiali uccisi tre feriti che furono catturati. Non si conoscono le perdite dei soldati ma si ritengon gravi. Gli inglesi si impadronirono di due cannoni, due mitragliatrici. Le perdite britanniche sono di 4 europei uccisi, sette feriti, le perdite fra i soldati non sono ancora certe Il dispaccio annuncia che vi sono pure morti e feriti nel Camerun. Ciò indica che anche in quella regione fuvvi combattimento.

L'intervento italiano in Albania.

Abbiamo ieri in una seconda edizione andata a ruba, dato notizia, come la «Stampa» di Torino e «l'Avanti di Milano, davano per certo l'intervento armato italiano in Albania se il figlio di Abul Hamid fosse stato chiamato al trono in sostituzione del principe di Wied. I giornali dicevano che tutto era preparato, e che un consiglio dei ministri aveva già sanzionata l'azione.

La notizia non è oggi nè smentita nè confermata quantunque si propenda più all'incredulità.

L'ufficiosa «Agenzia Italiana» scrive:

Alcuni giornali hanno nuovamente raccolto voci su intenzioni italiane in Albania, intenzioni che di volta in volta hanno ragioni ed aspetti diversi. Tali voci — secondo l'Agenzia non risultano fondate.

E il *Popolo Romano* dice:

Un giornale dell'Alta Italia pubblica essere imminente l'occupazione di Vallona da parte delle truppe italiane.

Siamo in grado di poter affermare avendo assunto informazioni a fonte competente, che la notizia è destituita da qualsiasi fondamento.

E conclude dicendo... che è bene notare come sino a questo momento il governo italiano non ha ricevuto nessuna comunicazione ufficiale riguardante nuova candidatura al trono albanese.

Ad ogni modo è superfluo aggiungere che il Governo vigila per quanto qualunque eventualità che potesse intaccare gli interessi dell'Italia.

La Grecia smentisce ogni azione delle sue truppe su Vallona

ROMA, 11 sett. matt. — Si ha da Atene in data di ieri sera:

L'Agenzia di Atene pubblica che le informazioni da fonte bulgara sono completamente infondate. La Grecia non ha preso alcuna misura militare straordinaria e si smentiscono pure categoricamente le voci nuovamente diffuse in alcuni giornali esteri secondo le quali le truppe autonome epirote marcerebbero su Vallona. (Stefani)

La Porta si emancipa.

Costantinopoli, 10. — Il governo ottomano, approfittando della situazione critica in cui si trovano tutte o quasi le potenze d'Europa, ha soppresso le capitolazioni. Dice un nota diramata ai Gabinetti:

Il Governo ottomano, aveva fissato e comunicato alle potenze le disposizioni cui sarebbero sottoposti gli stranieri che passano in Oriente per ragioni di commercio. Queste disposizioni che il Governo adottò «motu proprio», furono in seguito interpretate come privilegi o ricevettero con una certa formalità conferma ed estensione e continuarono fino ai nostri tempi sotto la denominazione di capitolazioni. Esse impedivano il progresso e lo sviluppo della Turchia.

L'esclusione degli stranieri da ogni imposta costituiva una giustizia inammissibile, ed era contraria all'indipendenza ed al prestigio del Governo».

Le capitolazioni saranno soppresse col 1 ottobre 1914. La Porta assicura di non nutrire alcuna intenzione malevola nel compiere questo suo atto. La notizia fu raccolta con grande entusiasmo in Turchia e si improvvisarono subito grandi dimostrazioni a Costantinopoli.

Le decisioni delle potenze

PETROGRAD, 11 ore 10. — L'agenzia telegrafica Petrograd è autorizzata a dichiarare che le potenze della triplice intesa, presa cognizione della nota della Turchia riferentesi simultaneamente al regime delle capitolazioni e il decreto dell'istituendo debito pubblico ottomano, iniziarono uno scambio di vedute conformemente al principio di comunanza di idee e decisioni da esse stabilite.

L'orribile fine di un tenente-mares.

BUDAPEST 9 A quanto annuncia l'«Az Est» il capo divisione tenente maresciallo Francesco Pauher fu vittima a Suiy-Sat di una terribile catastrofe. Egli cadde sotto le ruote di un treno in corsa rimanendo sull'istante cadavere. E' in corso un'inchiesta.

Due aviatori a.-u. periti

VIENNA 9 I due ufficiali aviatori primo tenente Flassig e tenente Wolf hanno trovato la morte degli eroi sul teatro settentrionale della guerra nell'adempimento della loro professione aviatoria. Flassig tre giorni prima della sua morte era stato promosso primotenente.

Un'enciclica del papa

Il papa Benedetto XV ha pubblicato un'enciclica nella quale parla anche della pace. Mentr'egli, dice, supplicherà Dio che voglia di nuovo concedere la pace, scongiura tutti i figli della chiesa, particolarmente i sacerdoti, affinchè con preci private e pubbliche si sforzino ad implorare Dio che, memore della sua misericordia, deponga questo «flagellum iracundum» col quale impone ai popoli le pene dei peccatori.

Infine scongiura coloro che reggono i governi affinchè si inducano a fare cessare i loro dissidii e considerino che già troppe miserie accompagnano la vita dei mortali, perchè occorra renderla ancora più misera.

ANDUINS

Ultima festa della stagione. — La stagione lieta rallegrata dal sempre numeroso concorso di elette schiere di villeggianti, sta per finire. Domenica 13 corr. si chiuderà la serie degli intrattenimenti.

La scelta orchestra sandanielese ci farà gustare ancora una volta, nella sala maggiore dello stabilimento, le sue note melodiose; mentre a sera, numerose faci multicolori concorreranno a rendere viemmaggiormente delizioso e fantastico questo luogo d'incanto.

Buon divertimento a tutti e buoni affari!

PASIAN DI PRATO

Elogi al dott. Arrigo Dalan. — Nell'ultima seduta dell'agosto scorso l'onorevole Giunta Municipale di Pasian di Prato, a nome dell'intero consorzio votava unanime un plauso all'egregio dott Arrigo Dalan, titolare del servizio veterinario, per lo zelo intelligente addimostrato in occasione della cessata epizoozia aftosa che infierì nel maggio-giugno di questo anno. A migliore riconoscimento dell'opera prestata dall'ottimo dottore la Giunta stessa unì, al plauso, un'adeguata gratificazione.

Congratulazioni al distinto funzionario.

BUIA

Pro disoccupati. — Domenica 13 corr., alle ore 8 ant. si radunerà il nostro consiglio comunale in seduta straordinaria per discutere il seguente ordine del giorno:

«Approvazione dei proggetti per costruzione delle strade Buia-Gemona e Buia-Tarcento, e per tombino in borgata Sottocolle».

L'attesa per questo consiglio è vivissima perchè si tratta di dar lavoro a tanti nostri emigranti che sono senza pane, e perchè vi è discrepanza fra i consiglieri dei diversi riparti per la strada Buia-Tarcento.

Cronaca degli affari

Omologazione di concordato Con sentenza 6 corr. del Tribunale di Udine nella procedura del fallimento Deotto Lorenzo, commerciante in tessuti a Palmanova, è stato omologato il concordato intervenuto tra il fallito Deotto e i suoi creditori alle condizioni: pagamento integrale spese fallimentari e crediti privilegiati; pagamento a 40 giorni dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa del 40 0[0 ai ceditori chirografari.

Cronaca Cittadina

Le riunioni di ieri pro-disoccupati ed altre notizie relative.

Ieri, alle ore 2 pom., negli uffici della Deputazione provinciale si sono nuovamente riuniti i Senatori ed i deputati politici del Friuli, in unione ai Presidenti della Deputazione e del Consiglio provinciale, al R. Prefetto, al Sindaco di Udine, ai Presidenti dell'ufficio provinciale del Lavoro e della Cassa di Risparmio ed al Deputato provinciale co. Andrea Caratti.

Gli adunati deliberarono di esperire ulteriori pratiche personali e collettive presso il Governo, allo scopo di ottenere l'esecuzione dei lavori contenuti nel memoriale già presentato al Governo dai Senatori e Deputati friulani, e segnatamente di quelli relativi alle ferrovie Pedemontana Sacile Pinzano e Maiano Udine.

Questi due ultimi lavori, che sarebbero i più importanti e darebbero occupazione a un forte numero di disoccupati, sono quelli pur troppo (e lo diciamo, perchè non si creino illusioni) i quali incontreranno le maggiori difficoltà forse per il momento, invincibili. Il Governo, come diceva il nostro corrispondente da Roma informandoci sulle pratiche esperite dai nostri Deputati, è animato dalle migliori intenzioni: ma queste non bastano, di fronte alle difficoltà del momento. Il disagio è generale. Come si possono destinare decine di milioni a una sola provincia, mentre tutte le altre ne reclamano, essendo la disoccupazione un fenomeno che turba le condizioni sociali di vita in tutte le altre?... Bisognerebbe che il Governo prendesse il coraggio a due mani, come suol dirsi; e dedicasse mezzo miliardo ancora ai lavori pubblici e poi, forse, andrebbe incontro ad altre difficoltà e contrarietà... Senza contare che bisogni urgenti pressano il Bilancio dello Stato anche da altre parti, che non sono questa.

Lavori pubblici in esecuzione.

Mentre si reclama una intensificazione di lavori pubblici, non è a credere che questo ramo dell'attività sociale sia trascurato, neanche ora. Possiamo infatti ricordare che l'ufficio locale del Genio Civile ha già stipulati, ultimamente, per autorizzazione del Magistrato alle acque, una serie di lavori per circa 200.000 lire: e cioè:

1) Cottimo 30 luglio 1914 con l'impresa Candoni Enrico per lavori a ripristino dell'argine sinistro del But, denominato Rosta d'Imponzo (Comune di Tolmezzo) dell'importo di L. 5000.00.

2) Cottimo 31 luglio 1914 con l'Impresa Dal Maschio cav. Angelo pei lavori di rivestimento murario di un tratto dell'argine sinistro del Meduna fra i cippi 7 ed 8 di traversanti (Comune di S. Giorgio della Richinvelda) dell'importo di L. 10586 78.

3) Cottimo 31 luglio 1914 con l'Imp. Dal Maschio cav. Angelo per ripristino della sponda sinistra del Tagliamento (Comune di Latisana) dell'importo di L. 14940.00.

4) Cottimo 15 agosto 1914 con la impresa Dal Maschio cav. Angelo per la costruzione di rivestimento murario all'argine sinistro del Meduna fra i cippi 13 e 19 (Comuni di San Giorgio della Richinvelda e di Zoppola) dell'importo di L. 103439 98.

5) Cottimo 22 agosto 1914 con l'Imp. Sirch cav Giuseppe per costruzione di due difese alla sponda destra dell'Iudri (in Comune di S. Giovanni Manzano) dell'importo di L. 17589 25.

6) Cottimo 24 agosto 1914 con l'Impresa Candoni Enrico per completamento dei lavori (di cui il 1.o cottimo), dell'importo di lire 10795.75.

7) Cottimo (data 11 o 12 settembre 1912) con l'Im. Taversa Domenico per ripristino e difesa della scarpata a forma dell'argine sinistro del Tagliamento alla Volta Gaspari (Comune di Latisana), dall'importo di L. 3054.00 Un totale di L. 165.408 98.

Fra pochi giorni potremo probabilmente annunciare altri contratti simili, per l'esecuzione di lavori importanti; fra i primi l'aginamento del in destra (comune di Cordenons) pel quale l'ing. capo del R. Corpo del Genio Civile cav. Edoardo Gadda fu anche già autorizzato a fare il cottimo.

La Società Operaia elargisce 500 buoni di vitto pei disoccupati

Alle 20.30 d'iersera si radunarono nei locali della Società Operaia di M. S. il consiglio direttivo e alcuni soci, per lo svolgimento d'un ordine del giorno fra cui erano principalmente compresi provvedimenti d'urgenza in merito all'attuale disoccupazione.

Funge da Presidente il signor Fontanini che brevemente informa i convenuti come, data la crisi attuale, il consiglio direttivo creda opportuno di venire in soccorso degli operai rimpatriati involontariamente, dopo lunghe permanenze all'estero e che si trovano ora in condizioni finanziarie assai critiche, elargendo 500 buoni di vitto (minestra-pane-carne) per una spesa di L. 150.

Soggiunge che la distribuzione potrebbe essere effettuata soltanto a mezzo di qualche istituzione che sia al corrente dei bisogni reali delle singole famiglie; come la più indicata a tal uopo, questa istituzione potrebbe essere la Congregazione di Carità.

Messa ai voti tale proposta viene approvata a unanimità, e dopo risolte alcune pratiche d'indole interna, la seduta è tolta.

Le ferriere chiuse

Lo stabilimento delle Ferriere, tranne i reparti dell'officina e fonderia, è stato chiuso fino a nuovo ordine, da ieri mattina.

Sono 300 gli operai che rimangono così senza lavoro.

Importazione di tori dalla Svizzera

Ieri mattina, sotto la Presidenza del co. Mainardi, si riunirono i tenutari che avevano mandato adesioni per l'acquisto di tori in Svizzera.

Tranne alcuni scusati, intervennero tutti i sottoscrittori; e avrebbero confermato in massa la loro prenotazione, se la crisi economica non si opponesse all'effettuazione dei loro progetti. Si arriverà tuttavia alla ventina di soggetti che, per l'importo rilevante messo a disposizione degli acquirenti e pel generoso contributo ministeriale, assumerà una importanza considerevole.

La Commissione d'acquisto è composta come segue: Ispettore zootecnico Provinciale dott. Mario Muratori, dott. Giacomo Canciani, dott. Gino Tami e dal sig. A. Brombin.

Per venerdì prossimo alle 2 pom. i sottoscrittori sono invitati negli Uffici della Deputazione Provinciale per il deposito della quota loro spettante, di conformità alle disposizioni (già note) a suo tempo prese dalla Commissione Zootecnica Provinciale.

Mercato d'ieri.

Entrati Suini 307: venduti 185 di cui: 109 da L. 12 — a 27. N. 42 da L. 32 — a 53. N. 25 da 55 — a 70 N. 9 da 75 — a 95.

Entrat: pecore 12; vendute 7 per allevamento Castrati 8 di cui 5 per macello di L. 1 30 a 1.35 al Kg.

Importante convegno di apicoltori friulani.

Presso la sede dello Stabilimento Agro-Orticolo «Sao» fu tenuta una importante e numerosa adunanza di apicoltori del Friuli, allo scopo di dare l'indirizzo per la fondazione di uno stabilimento apistico.

Notati fra gl'intervenuti i signori Casati Emidio, avv. cav. G. Nimis, co. Bruno di Prampero, cav. rag. Edoardo Tellini, Giuseppe Deotti, Cozzaniga Lodovico ed altri.

Gli agricoltori manifestarono la loro soddisfazione per la iniziativa presa dallo Stabilimento Agro-Orticolo perchè sarà di molto facilitata la riduzione delle arnie villiche alle razionali e quindi la maggiore produzione di miele, sarà facilitato collo esame pratico l'insegnamento dell'apicoltura ai novizi, sarà reso agevole l'acquisto e lo scambio del materiale che presentemente devesi acquistare da Stabilimenti di fuori, e vi sarà la comodità di collocare a migliori condizioni i prodotti.

Gli adunati colsero l'occasione per rilevare subito come l'apicoltura in Italia sia grandemente ostacolata dalla importazione del miele d'America, che si smercia sotto il nome di miele olandese, prodotto che ha invaso i nostri migliori mercati perchè si vende a 12 ed anche 15 lire al quintale meno dell'indigeno, a tutto detrimento dell'industria e dell'economia nazionale.

Le altre nazioni provvedono alla tutela delle loro apicoltura imponendo elevato dazio d'importazione al miele differenziando quello naturale dall'artificiale. Gli apicoltori deliberarono di interessare l'*Associazione agraria friulana* perchè voglia fare presente al R. Ministero d'Agr. I. e C. la condizione di cose che li danneggia e per tal fine votarono il seguente

Ordine del giorno:

«Gli apicoltori della Provincia riuniti in Udine per iniziativa dello Stabilimento Agro-Orticolo (SAO). Considerato che l'industria apistica nazionale trova gravissimo danno ed inceppo al suo maggiore sviluppo dalla introduzione nel Regno di miele estico di ogni sorta, ammesso col dazio doganale di sole lire 10 al quintale mentre le altre nazioni tutte hanno imposto dazi protettori di gran lunga superiore,

fanno voti

che in occasione della revisione delle tariffe doganali, la Commissione Reale per lo studio del regime economico doganale e dei trattati di commercio abbia a tener conto dei rilievi di cui nelle considerazioni, rilievi che concordano con quelli espressivi nel congresso apistico di Firenze,

pregano

La benemerita *Associazione Agraria Friulana* a presentare al R. Ministro di Agricoltura Industria e Commercio il voto di che sopra».

Disertore che rientra in patria dopo 9 anni

Tal S. B. da Palmanova d'anni 30 che si era arruolato ventenne nel Corpo delle R. Guardie di Finanza, dopo pochi mesi varcò la frontiera recandosi a lavorare all'estero.

Stamattina, dopo 9 anni d'assenza si costituì ai carabinieri di Udine declinando le sue generalità e dichiarando di voler restare in Italia.

Un bimbo nella roggia.

Nel pomeriggio d'ieri verso le 3 30 il bimbo Pino Del Min di Giovanni di anni 3, stava trastullandosi sulla sponda della roggia in prossimità del molino Colutti di Va'; ad un tratto il piccino scivolò e cadde nell'acqua tra un grido di spavento. Per fortuna transitava lì presso il giovine di negozio diciannovenne Dante Cattaneo che, entrato nell'acqua, potè trarre a salvamento il piccolo Del Min, il quale gli è debitore della vita.

1300 corone involate

Certo Aloisio Giuseppe fu Giulio, un vecchio più che settuagenario, nato a Bertiolo e domiciliato al n. 1 di vicolo Brovedan, teneva in serbo da qualche tempo un peculio di 2000 corone, ma, impressionato ultimamente dagli sbalzi di cambio di quella valuta, decise di cambiarla al più presto in moneta italiana.

Con tale proposito egli uscì di casa l'altro ieri accompagnato dal figlioccio Bartolo e si diresse in un bar di via Cavour; quivi fece conoscenza lì per lì con tre individui e li mise al corrente delle sue apprensioni: molto gentilmente costoro si offersero di cambiare le monete estere ed il vecchio affidò loro senz'altro il peculio, distribuendo diligentemente 700 corone al primo, 700 al secondo e 600 al terzo. Con essi si avviò qu ndi verso la Banca d'Italia; però, presso la riva Bartolini, i tre compari lo fecero fermare in un altro bar assicurandolo che sarebbero tornati subito col danaro; infatti, da lì a poco, uno della comitiva tornò recandogli il cambio, di sole 700 corone e dicendogli che tornava a raggiungere gli amici per completare l'operazione bancaria.

Il vecchio credulone attese un'ora, due, finchè nulla vedendo comparire, preso dal sospetto, si portò a Colugna ove gli sembrava dovesse abitare uno dei compari: quivi non potè apprendere che il nome del tizio ch'egli presume essere uno dei... triumviri: Tiziano Colautti; ma di persone, non trovò nessuna traccia.

E non gli rimase se non il conforto di denunciare l'avvenuto alla P. S.

Fucili da caccia, migliori marche presso co. De Puppi, Udine.

La voce degli altri

Occupazioni notturne

Egregio Sig. Direttore.

Con una frequenza impressionante, via Gemona viene disturbata da turbe di avvinazzati che, nelle ore piccine della notte, cantano oscene canzoni oppure intavolano in mezzo alla via, lunghe e... *spiritose* discussioni in maniera tale, da svegliare i sette dormienti.

Facciammo notare che nella predetta via esistono per lo meno sedici osterie, qualcuna delle quali, protrae l'orario di chiusura oltre la mezzanotte!

A Venezia, molto lodevolmente quel sig. Questore dispose che tutti gli esercizi pubblici di tale categoria bettole, osterie e bars secondari) vengano indistintamente chiusi alle ore 21 nella stagione invernale, e sallo 22 in quella estiva (così il *Gazzettino* del 7 e 8 and.)

Una disposizione simile anche a Udine, porterebbe due grandi benefici uno contro l'alcolismo, l'altro mitigherebbe in qualche modo l'attuale condizione economica degli operai.

Voglia Ella, sig. Direttore, dimostrare mediante il suo pregiato giornale, l'opportunità che anche a Udine venga presa, dall'Autorità competente, uguale provvedimento certi che il medesimo, sara ben accolto da la maggior parte della cittadinanza.

Alcuni abitanti di via Gemona

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Alle ore 18 di ieri volava a Dio, fulmineamente rapita all'affetto dei suoi cari, l'angioletto

Lidia Forner

di mesi 21

I genitori Giovanni e Maria, i nonni ed i congiunti tutti con l'animo straziato ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi alle ore 17 1[2 partendo dalla casa sita in via Bertaldia N. 25.

La presente serve di partecipazione personale.

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, come di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Posta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazioni per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunzi A. Manzoni e C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA Via Ospitale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Pal.Cred.It) — CREMONA Via Guarnieri FIRENZE ., Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena Via Scarpa 24 — Milano, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA Via Francesco 20 — ROMA Via di Pietra 61 VERONA, Via Valerio, Catullo 6 — Parigi 14 Rue Pardonnet — LONDRA BERLINO.

Prezzo delle inserzioni
Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0.50 III pagina L. 1.50.
Nel corpo del giornale L. 3 la linea contata

SOLO L' **ISCHIROGENO** HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA GRAND PRIX — ALL' ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE — DI USO UNIVERSALE
IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPROTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta: Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedetelo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

Adriano Tamburlini - Udine

Viale Duodo N. 34

Acherina La migliore e la più conveniente «*Lisciva liquida*» PREZZO INCREDIBILE; Marca Depositata; Rifiutate tutte le immitazioni!!

Liscive in Polvere di tutte le qualità

Specialità **Saponite** la preferita, impalpabile, paglierina profumata.

Creme da Scarpe di ogni Marca.

Esclusiva e Deposito della **Crema Simplon** per calzature;
Vera Inglese — Chiusura brevettata — Non si secca mai!!
Impareggiabile lucentezza, morbidezza conservazione delle scarpe.
Da molti anni è l'unica Crema che senza chiasso si faccia reclame da sè con l'irraggiungibile sua straordinaria bontà.

Inchiostri Esteri
fabbricati in Italia
PREZZI RIDOTTISSIMI

DELL'EFFICACIA delle PILLOLE HALSEN

del Generale Comm. G. CORNARO

«*Le Pillole Halsen* pur non contenendo sostanze eroiche, ma solo sostanze alimentari convenientemente estratte ed elaborate **sono efficacissime anche nei casi più ribelli** a ogni altra cura, e sono tollerate in ogni stagione.

«Sono l'ideale dei medicament contro **l'anemia, la clorosi, la nevrastenia** ed il **rachitismo**.

«Sono il **migliore dei ricostituenti** finora noti «firmato:

«Dott. Comm. **Paolo De Vecchi**

Il Chiss.mo Prof. Dott. Camillo Bozzolo Direttore della Clinica Medica della Università di Torino Senatore del Regno scrive con autorizzazione di pubblicare, che: «**dopo aver conosciuto i componenti** e il metodo di preparazione delle *Pillole Halsen*, volle gentilmente sperimentarle nei malati ambulanti «che ricorrono alla sua clinica per la cura, e «che dopo tali prove **riuscite favorevoli** le usa **nella sua clientela privata**».

Esigere su ogni flacone la marca depositata della *Ditta A. Manzoni e C.*

RONCEGNO

ACQUA ARSENICO FERRUGINOSA

da 50 anni prescritta dai sigg. medici con tutte le maggiori probabilità di *guarigione e completa duratura* Indicazioni: **Anemia - Clorosi - Nevrastenia - Malattie muliebri - pelle - bambini - Malaria - Febbri** che non cedono al chinino. **Il migliore ricostituente naturale** del corpo umano che dà *nuova forza e nuova vitalità* a persone esaurite di lavoro od in seguito a malattie. *Tolleratissima* dagli stomachi più deboli. *Efficacissima* sotto piccole dosi. *Prodotto naturale* di composizione costante **Cura da bibita a domicilio** efficace in ogni stagione. Vendesi in ogni Farmacia. A. MANZONI e C. *Milano*, *Roma*, *Genova*. Unici depositari per l'Italia.

RONCEGNO

nell' **Alpi Trentine** (staz. ferrov linea: Venezia-Trento) è una **Stazione Balneare-Climatica** di fama mondiale, offrendo innumerevoli vantaggi: **Acque Arsenicali-Ferruginose** per cure da **bibite** o **bagno**, ottime nelle malattie suindicate.

Clima ideale, fresco, rinforzante Incantevole posizione — 635 metri sul mare. Amene passeggiate.

Moderno **Stabilimento balneare** annesso al **Palace** e **Gran Hotel** Primo ordine. Ogni Confort. Immenso parco secolare. *Prezzi modici*.

Due bellissimi VILLINI compl per famiglie d'affittare.

Stagione: 15 Maggio - 30 Settembre — Prosp. ill. dalla direzione.

Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI
premiati
alle Esposizioni di Milano 1881 ed a quella di Sednek 1888
con MEDAGLIA D'ORO

Le Pillole Digerenti alla Pepsina vegeto-minerale del cav. dott. Calo Tosi nelle quali alla pepsina e associata alla Diastasi ed il cui uso dal sig prof. E.do Bonarre medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamente anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco costituiscono il *il solo farmaco digestivo completo*.

Lire **2** la Boccett i **24** pillole.

Le Pillole Lattifughe del cav. dott. Carlo Tosi che il Prof. Senatore Edoardo Porro direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere rimedio altrettanto «efficace quanto inofensivo, anche nei casi la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri ordinari rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente, «lattifugo e semplicemente moderatore dalla secrezione lattea; cnon contengono iodio «di potassi, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purgante».

Lire **1,50** la Boccetta di **18** pillole.

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta

A. MANZONI & C., Chimici-farmacisti
Milano - Roma - Genova

Depositaria inoltre della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. CARLO TOSI

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno

DIFFIDA - Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. Carlo Tosi debbono portare sulla **fascia interna e sulla interna istruzione** il nome dell'inventore cav. dott. TOSI e della Concessionaria esclusiva per la vendita

DITTA A. MANZONI & C.

ciò per distinguerle da altri preparati non munti diei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del cav. dott. Carlo Tosi.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno puniti a sensi di legge

PER INALAZIONE

ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titol. a gradi 3, 4, 5 Beaumè indicata nella cura dei catarri nasali, faringei, laringei e tracheo-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta A. MANZONI e C. - Milano - Roma - Genova

concessionaria esclusiva delle premiate fonti di SALES e MONTE ALFEO proprietà della Società Anonima Terme di Salice

Apparecchio per nebulizzazione
modello prof. L. V. NICOLAI

Il Nebulizzatore «**Nicolai**» è indicatissimo per le nebulizzazioni delle diverse sostanze medicamentose che vengono introdotte nelle vie respiratorie per mezzo della cavità nasale, da farsi a domicilio.

Serve pure per le spruzzature a getto retto della faringe e laringe.

Il Nebulizzatore «**Nicolai**» è riunito in adatta scatola di cartone, con istruzione, e costa

Lire 20

IGIENE della BOCCA

Acqua fenico - Salicilica Maldifassi — Previene e guarisce la **Carie dentaria**, purifica l'alito, comunica alla bocca freschezza deliziosa. Gargarizzata preserva da tutte le malatte della gola (Tonsiliti faringiti, angine, ecc.). Flac. L. **1.25** — per posta L. 0.30 in più.

Gengivario alla China Maldifassi — Insuperabile per conservazione delle Gengive, ne guarisce le fungosità, le ulcerazioni, impedisce il decollamento. — **Tonico, astringente, disinfettante.** Flac. piccolo L. **1.50** - medio L. **2.50** - grande L. **3.25** - per posta L. 0.80 in più.

Denti bianchi candidissimi, senza esserne intaccati nello smalto, si ottengono colla **Pasta dentifricia Maldifassi**, asporta il tartaro esistente ed impedisce il formarsene del nuovo. - Una scatola di cristallo L. **1.25** — per posta L. 0.25 in più.

SPECIALITÀ RACCOMANDATE della
Antica premiata Farmacia Maldifassi
di A. Manzoni & C.
MILANO — Via Cordusio (Palazzo Borsa)

Nevralgia-Emicrania-Insonnia

Guarigione certa con le polveri

KEFOL

La Scatola **10** *polveri L.* **1.50**
Deposito per l'Italia: **A. Manzoni e C. - Milano** Via S. Paolo, 11 — Roma, Via della Pietra ed in tutte le principali farmacie
Esigere espressamente le polveri "KEFOL,"